

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.
 Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.
 Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE per Alessandria 5,15 - 8,20 - 14,45 - 19,40 — per Savona 8,8 - 12,46 - 17,35 — per Asti 4,10 - 6,50 - 12,52 - 15,58 - 20,5 (diretto) — per Genova 5,55 - 8,56 (diretto) - 14,50 - 20,10
ARRIVI da Alessandria 7,58 - 12,38 - 17,28 - 22,28 — da Savona 8,8 - 14,37 - 19,24 — da Asti 8,51 - 12,41 - 17,22 (diretto) - 19,35 - 22,44 — da Genova 6,28 - 12,2 - 15,53 - 22,5.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.
 L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali; e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.
 L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 11 giorni festivi.
 CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

Commissione Provinciale di Viticoltura

La commissione provinciale di viticoltura ed enologia, coll'intervento dei rappresentanti del consorzio antifillosserico subalpino, del circolo enofilo subalpino, del comizio agrario di Asti e di Casale, della sezione agraria di Cannelli, si adunava in Alessandria negli ultimi giorni del testè spirato febbraio.

Fecero adesione l'on. Giovanelli avv. Edoardo, e l'on. Ottavi-Edoardo deputato al Parlamento nonché il comm. Lionetto Ottolenghi, e prof. cav. Sini.

Dopo lunga discussione, alla quale prese parte anche il cav. Vittorio Margara presidente del comizio agrario di Casale, si votò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Considerando che la legge intesa ad impedire la diffusione della fillossera attualmente in vigore non può avere il suo effetto per le provincie infette di Milano, Como, Bergamo, perchè prive di guardie antifillosseriche;

« Ritenuto che i numerosi vivai di dette provincie sono una minaccia permanente per la viticoltura piemontese, unica risorsa per questa regione;

« Considerando che questa provincia si trova nelle identiche condizioni delle provincie di Brescia e di Verona, che ottennero i decreti 12 novembre 1893, n. 641 e 1° aprile 1894, n. 126;

« Fa istanza al governo del Re affinché:

« 1. Venga vietato nella provincia di Alessandria la importazione dalle provincie infette di Milano, Como e Bergamo, delle materie indicate nelle lettere A, B, C, del testo unico della legge intesa ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con regio decreto 4 marzo 1888, n. 5252, serie terza.

« 2. Che le provincie di Torino, Alessandria, e Cuneo siano maggiormente rappresentate in seno alla commissione consultiva per la fillossera. »

L'assemblea infine incaricò il proprio presidente di inviare gli auguri pel pronto ristabilimento in salute ai signori cav. ingegnere Mario Zecchini e Pinelli-Gentile marchese avv. Giuseppe, nomi cari alla viticoltura piemontese.

Un'occhiata al Veglione Di Sabato scorso al Dagna

Il veglione fu animatissimo, ed una armonia festante regnò sovrana tutta la notte.

Le maschere in grande numero, ad eccezione di alcune, non ebbero quella eleganza, quello *chic* che sfoggiarono nel precedente veglione alla Società del Casino.

Meritano speciale menzione: Tre *maghe* elegantissime che suscitavano intorno a se tutta la sera una curiosità ed una ammirazione delle più grandi, e per la squisitezza del gusto nel loro vestito di *indovina*, e pel grazioso visino che nascondevano sotto la maschera.

Una *pierrette An de siecle* in raso verde e nero con un magnifico cappello di feltro bianco con piume nere, da cui scappava, inanellata artisticamente, una parrucca bionda che accresceva grazia e dimostrava tutto il buon gusto e la ricchezza del vestito.

La giuria, titubante a chi tra la *pierrette* e le *indovine* dovesse conferire il primo premio, vista la fascia fuori concorso della *pierrette*, si decise per le *maghe*.

Il *carro di Pluto*, un nucleo di simpatici giovanotti della nostra città, camuffati da diavoletti tiravano il carro di *Pluto* su cui il diavolo duce, che arbitro del volere dei suoi *inferiori*, con cenni ne guidava e dirigeva le mosse, mentre un altro, forse occupato più a lungo dei suoi compagni, nelle sue faccende di *Lucifero*, per raggiungerli, pigliava addirittura le vie aeree, e, scendendo dal centro della cupola del teatro, si univa cogli amici nella sala tra gli applausi della folla. La giuria conferì loro il 3. premio ben meritato.

La *Fiera di Moirano*, un gruppo di *un po' di tutto* quello che si trova sulle fiere, venne chiamato al secondo premio; in questa mascherata si ebbe di mira il solo numero.

Il quarto premio venne conferito agli *inabili al lavoro*, gruppo di sei, grazioso e ben ideato.

Giove Olimpico Altitonante conseguì il quinto premio, ricchissimo il costume e proprio, cogli occhi vivaci e biricchini quella sera più dell'usato, *Giove* gettava

saette, incendiarie pur esse, ma alla moda; immortale iddio, che non isdegni scender tra noi e con noi dividere le nostre gioie..... sii generoso un po' di più....!

I due *assi da picche*, due figurine simpatiche e svelte in lana bianca con pizzi e velluto nero, formarono la disperazione di quanti si studiavano di conoscerli; graziosi folletti fortunato quello cui avete dato il vostro asse.... a cuore! Conseguirono il sesto premio.

Il settimo premio venne conferito ai *diavoli verdi*.

Tutto sommato la festa fu riuscitissima e lasciò un grato ricordo in quanti vi intervennero.

Resoconto del Ballo di Beneficenza

a favore degli inabili al lavoro delle Società Operai, Operaie ed Agricoltori, dato la sera del 23 Febbraio 1895 nel Teatro Dagna.

Entrata

N. 603 biglietti d'ingresso	L. 1206 —
Versate per sottoscrizioni ed elarg. come sotto indicate	» 631,10
Provento dei premi gentilmente offerti dalle sottoindicate maschere	» 103 —
Provento dei palchetti gentilmente ceduti da Signori sottoindicati	» 78 —
Versate dal Signor Ferraro per Buffet	» 25 —
Versate dal Circolo la Follia (gruppo maschere inabili al lavoro)	» 22 —
Totale Entrata	L. 2065,10

Uscita

Pagato al sig. Ivaldi pel teatro	L. 100 —
Id. Società Filarmonica	» 150 —
Id. per addobbo	» 50 —
Id. all'ufficio Registro e carta da bollo	» 42,60
Id. alle guardie municipali e pompieri	» 18 —
Id. Sig. Tirelli p. stampa	» 40 —
Id. p. bandiere distintivi	» 38 —
Id. p. premio sterlina	» 25 —
Id. p. luce elettrica	» 21 —
Id. p. candele, servizi div.	» 29,50
Id. al collettore	» 10 —
Totale Uscita	L. 524,10

Provento netto L. 1541 —

Reso pubblico il brillante ed efficace risultato della festa, i sottoscritti, a nome delle rispettive direzioni, si fanno

doverosa premura segnalare i nomi dei generosi soci e non soci che risposero al nobilissimo appello.

I signori della Giuria, le ditte E. Ottolenghi, L. Bellati, C. Reimandi, L. Malfatti, L. Baratta ed A. Arfinetti per i premi donati.

Il Municipio d'Acqui, i signori cav. Eula, Ottolenghi Moise fu E., cav. Pietro Caffarelli e F. Toso per la spontanea cessione dei loro palchi.

I gruppi delle maschere *Negromanzia*, *Pluto* e seguaci, *Fiera di Moirano e Giove* per la rinuncia dei premi ad essi aggiudicati, a favore della cassa inabili ed il Circolo *La Follia* per il versamento del suo raccolto alla cassa suddetta.

I reali carabinieri per la rinuncia alle loro competenze.

Al sig. A. Giorgi per la rinuncia all'ammontare della spesa per l'illuminazione a gaz.

Il sig. ingegnere Battaglia per averci procurato la luce elettrica.

Unitamente ai prefati signori porgiamo vivissime grazie ai sottoscritti ed elargitori riportati più sotto, ed a tutti indistintamente coloro che contribuirono alla riuscita della festa, e più specialmente a quei soci e socie che si prestarono volenterosamente per la distribuzione dei biglietti a domicilio ed all'avv. Braggio per la costante ed efficace opera sua.

Dopo gli insistenti appelli fatti alla carità pubblica durante questa stagione invernale la nostra iniziativa sembrava più temeraria che audace, ma il nobilissimo cuore della cittadinanza ha dimostrato luminosamente quanto sia profondo il sentimento della umanità e fratellanza.

Acqui, 27 febbraio 1895.

Per la Società degli Operai — E. Bonziglia
 Id. delle Operaie — G. Dellacà.
 Id. degli Agricoltori — G. Rapetti.

S. E. G. Saracco L. 100 - S. E. M. Ferraris L. 100 - Cav. Levi Abram L. 50 - Avv. G. Gavotti L. 50 - Conte Radicati Costantino L. 30 - Conte Chiabrera E. L. 10 - Avv. M. Garbarino L. 10 - Avv. P. Braggio L. 10 - Dott. G. B. Mottura L. 20 - E. Bonziglia L. 10 - V. Malfatti L. 1 - G. Bonziglia L. 2 - Ferrari Angelo L. 2 - G. Amerio L. 3 - Dacquino